



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei – TN – Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



IVAN MERZ

BEATO

16 DICEMBRE 1896 BANJA LUKA (BOSNIA ED ERZEGOVINA) - 10 MAGGIO 1928 ZAGABRIA (CROAZIA)

In AC. A Zagabria, egli trasferisce nel movimento giovanile delle Aquile - per il quale sul letto di morte offre anche la propria vita - i principi dell'Azione Cattolica di cui è definito "pioniere", in obbedienza all'invito di Pio XI di formare apostoli del "rinnovamento di tutte le cose in Cristo".

Nasce in una famiglia liberale a Banja Luka, nella Bosnia occupata dall'Austria-Ungheria, in una famiglia liberale; compie gli studi medi nell'ambiente multi-etnico e multireligioso della città natale, terminandoli nei giorni in cui a Sarajevo veniva ucciso il principe ereditario Francesco Ferdinando (28 giugno 1914).

Per volontà dei genitori, entra nell'Accademia militare di Wiener Neustadt, che abbandona dopo tre mesi, per la corruzione dell'ambiente. Studia a Vienna. Nel 1916 è arruolato nell'esercito e inviato al fronte. Dalla guerra esce rafforzato nello spirito. Nel 1919 e nel 1920 è di nuovo a Vienna, studente della Facoltà di filosofia. Nell'ottobre del 1920 parte per Parigi, dove frequenta lezioni alla Sorbona e all'"Institut Catholique". Si laurea e insegna lingua e letteratura francese e tedesca. Fino alla morte è professore al Ginnasio arcivescovile di Zagabria.

Si fa promotore, da laico con un'ottima preparazione, del movimento liturgico, e si impegna sempre più per il Movimento cattolico croato.

A Zagabria, egli trasferisce nel movimento giovanile delle Aquile - per il quale sul letto di morte offre anche la propria vita - i principi dell'Azione Cattolica di cui è definito "pioniere", in obbedienza all'invito di Pio XI di formare apostoli del "rinnovamento di tutte le cose in Cristo".

È un eccellente educatore della gioventù. Di lui ci resta un interessante diario che svela la sua vita di fede durante la leva militare, al fronte e durante gli studi universitari. Riflette sull'amore, sul dolore e sulla morte, illuminato da una fede profonda e in ricerca.

La Chiesa, l'Eucaristia, il Papa sono i tre amori che egli cerca di trasmettere alla gioventù cattolica croata con tutte le forze. Muore a soli 32 anni, lasciando l'esempio di un uomo che vive, combatte e soffre per il Regno di Dio.

Ivan Merz si può definire un "santo europeo", vicino al mondo germanico, latino e slavo. I suoi resti mortali si trovano nella Basilica del Sacro Cuore, a Zagabria.

È stato beatificato da Giovanni Paolo II, il 22 giugno 2003 a Banja Luka (Bosnia e Erzegovina).

Dall'omelia della beatificazione di Giovanni Paolo II

«Il nome di Ivan Merz ha significato un programma di vita e di azione per tutta una generazione di giovani cattolici.

Deve continuare ad esserlo anche oggi!

La vostra Patria e la vostra Chiesa, carissimi giovani, hanno vissuto momenti difficili e ora occorre lavorare perché la vita riprenda pienamente ad ogni livello.

Mi rivolgo, pertanto, a ciascuno di voi, invitandovi a non tirarvi indietro, a non cedere alla tentazione dello scoraggiamento, ma a moltiplicare le iniziative, perché la Bosnia ed Erzegovina torni ad essere terra di riconciliazione, di incontro e di pace.

Il futuro di queste contrade dipende anche da voi!

Non cercate altrove una vita più comoda, non fuggite le vostre responsabilità aspettando che altri risolvano i problemi, ma ponete risolutamente rimedio al male con la forza del bene».

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).